



Deliberazione n. 100/2016/FRG



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

composta dai Magistrati:

dott. Ciro Valentino	Presidente
dott. Tommaso Viciglione	Consigliere
dott.ssa Rossella Bocci	Primo Referendario (relatore)
dott.ssa Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Francesco Sucameli	Primo Referendario
dott.ssa Carla Serbassi	Primo Referendario
dott. Raffaele Maienza	Referendario

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

Vista la legge 5 giugno 2003, n.131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n.20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n.14/DEL/2000 del 16 giugno 2000, come modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2/DEL/2003 del 3 luglio 2003 e n. 1/DEL/2004 del 17 dicembre 2004 e con la delibera del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare gli articoli 1, commi 9 e seguenti, e 2, comma 1,

26/04/16
Pel

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T89



DOC. INTERNO N. 56015036 del 26/04/2016

lettere g) e h);

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (ad ora innanzi DPCM), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

Visto l'art.4 della L. regionale n. 7 del 30 aprile 2002 (Legge regionale di contabilità);

Vista la legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

Visto l'art. 26 dello Statuto regionale (Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 succ. modificato dalla legge regionale 31 gennaio 2014, n. 6) secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

Vista la Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012 ed in particolare l'art. 5, comma 2, secondo cui *«La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'11 ottobre 2012»*;

Visto l'art.1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui *«5. Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»*;

Visto l'art. 1 commi 1, 2 e 3 della legge finanziaria regionale n. 5/2013, ai sensi del quale le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale, mediante il Capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale e che *«È attribuita al settore amministrazione del Consiglio regionale la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 (Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa)»*;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014;

Vista la sentenza n. 63/2015/EL delle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della corte dei conti;

Vista la nota del Presidente del Consiglio Regionale della Campania prot. gen. 3620/U del 26.02.2016 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 889 del 26.02.2016) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 secondo semestre, X legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Partito democratico" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n. 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213 del 2012 e considerato il Regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania (Delibera n. 364 del 30 gennaio 2015);

Visto il decreto n. 6 del 26 febbraio 2016 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania;

Vista la deliberazione di "comunicazione" n.49/2016/FRG del 02 marzo 2016 relativa a carenze documentali e irregolarità trasmessa al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato all'uopo assegnando il termine di giorni 30 ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

Vista la relazione di riscontro accompagnata dalla documentazione pervenuta con nota n. 59 del 13.04.2016, acquisita al prot. n. 1916 del 14.04.2016 di questa Sezione;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 25/2016 in data 22.04.2016 con cui la Sezione è stata convocata per la data odierna;

Udito il Magistrato istruttore, dott.ssa Rossella Bocci;

FATTO E DIRITTO

1. L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei Conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli Regionali.

Le disposizioni in esame – nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 39/2014 – hanno inquadrato tale controllo entro precisi adempimenti procedurali e termini procedimentali.

Ciascun Gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e da recepirsi in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Al riguardo, per l'esercizio 2015 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero alla mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/2014), consiste non più nella decadenza in capo al Gruppo, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate (art. 1, comma 11, d.l. n. 174 del 2012).

In proposito, la Corte costituzionale, nel dichiarare l'incostituzionalità dell'art. 1, commi 11 e 12 del D.L. n. 174/2012 (sentenza n. 39/2014), nella parte in cui ricollegava alla "mancata trasmissione del rendiconto entro il termine individuato ai sensi del comma 10, ovvero alla delibera di non regolarità" non solo l'obbligo di restituzione ma anche la "decadenza" dai contributi per l'esercizio finanziario in corso, ha sottolineato che «Contrariamente alla sanzione della decadenza dal diritto all'erogazione delle risorse per il successivo esercizio annuale, l'obbligo di restituzione può infatti ritenersi anzitutto principio generale delle norme di contabilità pubblica. Esso risulta strettamente correlato al dovere di dare conto delle modalità di impiego del denaro pubblico in conformità alle regole di gestione dei fondi e alla loro attinenza alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi consiliari.

Detto obbligo è circoscritto dalla norma impugnata a somme di denaro ricevute a carico del bilancio del consiglio regionale, che vanno quindi restituite, in caso di omessa rendicontazione, atteso che si tratta di risorse della cui gestione non è stato correttamente dato conto secondo le regole di redazione del rendiconto. Ne consegue che l'obbligo di restituzione discende causalmente dalle riscontrate irregolarità nella rendicontazione. Conseguentemente - sulla base del suddetto nesso di causalità - l'obbligo di restituzione risulta riconducibile alla richiamata procedura di controllo legittimamente istituita dal legislatore. Da ciò segue che, per gli stessi motivi esposti al punto 6.3.9.2., non sussistono i censurati contrasti».

Dal quadro normativo vigente consegue che l'accertamento di irregolarità anche parziale del rendiconto (originarie o per difetto di regolarizzazione), limitatamente alla medesime irregolarità rilevate, determina *ex lege* l'obbligo di restituire le correlative somme.

2. In esecuzione delle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 9 e ss, del D.L. 174/2012, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato - con delibera del 6 dicembre 2012 - le linee guida sulla cui base strutturare ed approvare i rendiconti dei Gruppi consiliari dei consigli regionali.

Le suddette Linee Guida sono utilizzate da questo Collegio quale parametro per la verifica dei rendiconti, anche in termini di corretta rilevazione dei fatti di gestione e di regolare tenuta della contabilità, nonché di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto, e ciò sulla base dei seguenti criteri:

- conformità delle spese inserite nei rendiconti ai principi di veridicità e correttezza prescritti ai sensi dell'art. 1 delle Linee Guida;
- rispetto degli adempimenti prescritti in capo al Presidente del Gruppo Consiliare ai sensi dell'art. 2 delle Linee Guida;
- completezza della documentazione consegnata a corredo dei rendiconti ai sensi dell'art. 3 delle Linee Guida;
- rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti prescritti ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida;
- rinvio alla normativa regionale vigente per la disciplina delle spese di personale intestate ai Gruppi, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 delle Linee Guida.

Le Linee Guida hanno codificato, nella veridicità e nella correttezza, i principi fondamentali ai quali devono conformarsi le spese inserite nei Rendiconti dei gruppi consiliari, a decorrere dall'esercizio 2013, là dove per veridicità della spesa si intende la corrispondenza fra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute e per correttezza la coerenza delle stesse con le finalità pubbliche previste dalla legge.

3. In data 26 febbraio 2016 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto del secondo esercizio del 2015 (X Legislatura) del Gruppo consiliare "Partito Democratico" corredato da documentazione ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, trasmesso entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'esame condotto dal magistrato istruttore sul citato rendiconto e sulla relativa documentazione giustificativa di spese ha fatto emergere l'esigenza di chiarimenti in ordine alla conformità alle prescrizioni normative vigenti in materia, oltre che la necessità di acquisire elementi informativi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla documentazione stessa.

Le osservazioni correlate ai richiesti chiarimenti ed elementi informativi sono state compendiate nella deliberazione collegiale n. 49/2016/FRG del 14 marzo 2016, comunicata in pari data, con sospensione del termine di 30 giorni di cui all'art. 1, commi 10 e 11 del D.L. n. 174/2012, cui si rinvia integralmente per quanto non qui richiamato.

Con nota n. 59 del 13.04.2016 citata nel preambolo perveniva la relazione di riscontro contenente le controdeduzioni alla contestazione di "presunte" irregolarità di cui alla prefata deliberazione n.49/2016/FRG, corredata da n. 20 allegati (lett A-U), a firma del Presidente del gruppo consiliare Mario Casillo, indirizzata a questa Sezione di controllo e al Presidente del Consiglio Regionale della Campania.

4. Alla luce degli atti e della documentazione complessivamente trasmessa si da atto che il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 - X legislatura (giugno - dicembre) risulta redatto secondo lo schema approvato con DPCM 21.12.2102 del "Partito democratico", corredato della relativa documentazione (allegati A-U), esplicitato nella nota integrativa (allegato C) e firmata

dal Presidente del gruppo, che è stato appurato essere stata trasmessa alla presidenza del consiglio regionale con nota n. 39/2015. E' stato, altresì, appurato che il presidente del gruppo consiliare ha trasmesso tempestivamente a questa Sezione la dichiarazione di veridicità e correttezza delle spese sostenute durante la X legislatura (giugno-dicembre 2015).

E' stato verificato che il Rendiconto del Gruppo "Partito democratico" II semestre del 2015 della X Legislatura, risulta pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio della Regione, unitamente a quello dell'anno 2013 e 2014 e alla correlativa deliberazione pronunciata da questa Sezione di controllo n. 49/2016/FRG.

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	87.605,01
2) Fondi trasferiti per spese di personale	0,00
3) Altre entrate (interessi attivi C/C)	
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	
TOTALE ENTRATE	87.605,01
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	0,00
1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	0,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	0,00
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	0,00
6) Spese consulenze, studi e incarichi	28.071,46
7) Spese postali e telegrafiche	0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9) Spese di cancelleria e stampati	0,00
10) Spese per duplicazione e stampa	0,00
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	4.397,43
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	12.561,30
13) Spese per acquisto o noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14) Spese per acquisto o noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15) Spese logistiche (affitto sala riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
19) Altre spese (spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta C/C e bonifico al consiglio regionale per chiusura conto- fine legislatura)	961,46
TOTALE USCITE	45.991,85

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2015

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	87.605,01
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	87.605,01
Uscite pagate nell'esercizio	45.991,85
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	41.613,16
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Tra le **Entrate** vanno evidenziate le seguenti voci.

In relazione alla **voce 1, "Fondi trasferiti per spese di funzionamento"**, trattasi di somma trasferita dall'amministrazione del Consiglio nel periodo giugno-dicembre 2015. Tale somma, in base a quanto specificato nella nota integrativa, risulta regolarmente determinata in misura pari a euro 87.605,01. L'art. 3 della l.r. n.6/1972, modificata dall'art. 6 della l.r. n. 38/2012 di attuazione del d.l. n. 174/2012 dispone che *"a decorrere dal 1 gennaio 2013 per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo è liquidato in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari a euro 5.00,00 cui è aggiunto un importo complessivo pari a euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale dell'Istat della popolazione residente"*. Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione dell'Istat la popolazione residente in Campania al 1.1.2015 è pari a euro 5.861.529 individui. L'importo spettante al Gruppo consiliare *"Partito Democratico"* per spese di funzionamento della X legislatura, anno 2015, è pari a euro 87.605,01 e risulta correttamente determinato tenuto conto del numero dei consiglieri (pari a n. 16- i cui nomi risultano nominativamente indicati nella nota integrativa) ovvero $\text{€ } 5000 + 85.861.529 \cdot 0,05 / 51 \text{ consiglieri} = \text{euro } 10.746,60$ pari ad una quota mensile di euro 895,55.

La suddetta voce risulta accreditata dall'amministrazione del Consiglio regionale al Gruppo con n. 8 bonifici bancari sul conto corrente del gruppo presso la Banca Prossima, come risulta dal libro giornale (Allegato 3) e dall'estratto conto bancario (Allegato 4).

In relazione alla **voce n.2 "Fondi trasferiti per spese di personale"** è indicato l'importo 0,00 "in quanto trattasi di fondo non trasferito al gruppo consiliare ma gestito dalla Direzione Generale Amministrazione e Personale e dalla Direzione generale Bilancio per effetto dell'art. 1 della l.r. n. 5/2013, come previsto dall'art. 3 comma 3 delle linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012". Nella citata nota integrativa è, altresì, specificato *"che ai sensi dell'art.1 comma 5 dell'allegato A al dpcm 21.12.2013 il contributo relativo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali e che la legge regionale n. 5/2013, art. 1 comma 2, stabilisce che le relative procedure sono in capo al settore amministrazione del consiglio regionale. In base al combinato disposto delle norme su menzionate ne consegue che detto fondo non costituisce un'entrata posta nella disponibilità del gruppo che può essere rendicontata, a ciò si aggiunga che non è erogato al gruppo come stabilito dall'art.4 Allegato A*

dpcm 21.12.2013. le medesime considerazioni sono state svolte per la rendicontazione delle spese sostenute dal gruppo consiliare per l'esercizio finanziario 2014".

A proposito dei fondi "assegnati" ai gruppi per le spese per il personale, si confermano le conclusioni cui era pervenuta questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 140 del 20 aprile 2015 da intendersi qui integralmente riportata, anche alla luce della sopravvenuta normativa regionale in materia (art. 15 del cit. Regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania approvato con Delibera n. 364 del 30 gennaio 2015; Determina n. 557 del 5 giugno 2015 del Direttore Generale Risorse umane finanziarie e strumentali recante "Disciplinare per la definizione delle modalità di utilizzo del contributo per le spese di personale dei gruppi definito ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 38/2012").

Le risorse finanziarie destinate alle spese del personale per ciascun gruppo consiliare, in specie del "Partito democratico", anche a partire dalla X legislatura, non sono "trasferite" al gruppo, ma soltanto allo stesso "assegnate", restando la "materiale gestione" delle medesime nella disponibilità del Consiglio regionale, come previsto dall'art. 3 comma 3 delle linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012 e dalla citata nota integrativa. Questa Sezione regionale di controllo è tenuta a orientare il proprio controllo sulle spese per il personale non soltanto alla luce di quanto previsto dal cit. d.l. n.174/2012, ma anche in relazione a quanto, in "subiecta" materia, sia stato previsto dalla normativa regionale.

Per quanto concerne le spese per il personale, il Collegio - vista la propria giurisprudenza (cfr., fra le altre: n. 124/2015 del 20.4.2015; n. 134/2015 del 24.4.2015; n. 135/2015 del 20/24.4.2015; n. 136/2015 del 20/24.4.2015; n. 140/2015 del 24/27.4.2015; n. 141/2015 del 24/27.4.2015; n. 142/2015 del 24/27.4.2015; n. 64/2016 del 13.04.2016 alle cui motivazioni e conclusioni qui si fa espresso rinvio), protesa alla negazione della competenza di questa Sezione nella materia di che trattasi (giurisprudenza consolidata nella stessa interpretazione fornita dalle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, con la sentenza n. 63/2015/EL del 16.9/16.11.2015, nella quale, peraltro, non risultano, al riguardo, espresse, neppure *sub specie* di *obiter* ed in applicazione del principio "*iura novit curia*", valutazioni diverse di detto Organo giurisdizionale) - ritiene l'insussistenza (agli effetti del modulo di controllo commesso, dall'ordinamento, alla Sezione, nella presente sede) della propria competenza all'esame delle spese in questione, ferme restando eventuali competenze, oltre che della Corte dei conti in altre sedi, anche di diversi Organi giurisdizionali e amministrativi in relazione a eventuali responsabilità derivanti dalla gestione delle spese medesime.

Tutto ciò considerato, stante la natura documentale ed esterna del controllo intestato a questa Sezione regionale di controllo, non può che rilevarsi l'impossibilità a svolgere il controllo ai sensi del citato d.l. n. 174/2012 in relazione alle entrate e alle spese "*per il personale*", alla luce della normativa regionale e della interpretazione datane dai soggetti chiamati a darvi applicazione. Tra le Spese nominativamente elencate e sinteticamente riportate nel rendiconto, esplicitate dalla nota integrativa in cui si evidenzia la loro autorizzazione da parte del

capogruppo e in particolare che le "descrizioni in ordine alla inerenza delle singole spese alle finalità istituzionali del gruppo consiliare di cui all'art. 1, comma 3, lett.a) dell'allegato A al dpcm 21.12.2012 sono riportate in maniera esaustiva nei singoli atti autorizzatori, di cui è allegato copia cartacea del relativo registro informatico delle autorizzazioni (allegato 7)", vanno annoverate le seguenti voci:

Voce n. 1 "Spese per il personale sostenute dal gruppo" pari a €0,00. A tale proposito si rinvia integralmente a quanto già argomentato nella parte Entrate- Voce n.2 **"Fondi trasferiti per spese di personale"** dove è indicato l'importo 0,00 "in quanto trattasi di fondo non trasferito al gruppo consiliare ma gestito dalla Direzione Generale Amministrazione e Personale e dalla Direzione generale Bilancio per effetto dell'art. 1 della l.r. n. 5/2013, come previsto dall'art. 3 comma 3 delle linee guida adottate con dpcm del 21.12.2012".

Relativamente alle **voci 2,3,4 e 5** è indicato l'importo "0" in quanto non risulta effettuata dal gruppo alcuna spesa riconducibile a detta categoria.

Spese **voce 6 "Spese per consulenze, studi e incarichi"** è stato indicato l'importo di euro **28.071,46** comprensivo dei versamenti F24 per le ritenute d'acconto.

La predetta voce si compone della voce specifica: **1) Us-1.** Avv. G.A. relativa a conferimento di incarico professionale ad un avvocato avente ad oggetto di "monitorare le attività istituzionali della Giunta regionale e del parlamento e nella formulazione di contributi qualificati all'attività legislativa regionale del consiglio finalizzata a valorizzare l'azione dell'Ente regionale" e in particolare: supporto scientifico delle attività di documentazione legislativa; rapporti periodici della legislazione del Cr; consulenza tecnico-legislativa e documentale al gruppo consiliare con riferimento agli atti legislativi, regolamentari, amministrativi; monitoraggio della normativa nazionale e studi di approfondimento su tematiche rilevanti; verifica della corretta applicazione delle tecniche di redazione dei testi normativi; supporto, redazione e collaborazione giuridica del gruppo consiliare in riferimento alla regolarità tecnico-giuridica dei contratti di diritto privato stipulati dal Gruppo; monitoraggio della giurisprudenza di settore; studi di approfondimento su tematiche rilevanti e di interesse del Gruppo; **2) U6-2-** Dr. G.P. relativa a conferimento di incarico professionale ad un giornalista che "curi in particolare la comunicazione con la stampa e si occupi di redigere e diffondere la comunicazione istituzionale"; **3) U6-3** dr.ssa F.M. relativa a conferimento di incarico professionale ad un giornalista che "curi in particolare la comunicazione web-mediale da implementare attraverso l'ausilio di strumenti di diffusione e divulgazione quali social media e social network"; **4) U6-4** dr. G.M. relativa a conferimento di incarico professionale ad un giornalista con il compito di "informare in maniera omogenea e univoca sull'attività legislativa dei consiglieri appartenenti al Gruppo con particolare riferimento alle politiche di tutela e di salvaguardia delle zone marine, sulle iniziative politiche legate ad essa che si promuovono sul territorio e nei collegi elettorali delle zone sopraindicate, coordinando le attività di comunicazione dei consiglieri"; **5)**

U6-5 dr. P.R. relativa a conferimento di incarico professionale ad un giornalista con il compito di *"informare in maniera omogenea e univoca sull'attività legislativa dei consiglieri appartenenti al Gruppo con particolare riferimento alle politiche di tutela e di salvaguardia delle zone montane, sulle iniziative politiche legate ad essa che si promuovono sul territorio e nei collegi elettorali delle zone sopraindicate, coordinando le attività di comunicazione dei consiglieri"*.

Dalla documentazione allegata risulta che i suddetti incarichi professionali sono stati conferiti in conformità con quanto prescritto nel disciplinare del gruppo (art.16) a titolo fiduciario, e precisamente mediante affidamento con provvedimento del Presidente del gruppo nel quale sono indicati: oggetto/oggetti dell'incarico, della consulenza, dello studio; periodo di durata dell'incarico; le ragioni di riconducibilità all'attività istituzionale del gruppo; l'attestazione di assenza di personale contrattualizzato, ai sensi del precedente comma 1 ovvero con altro incarico, avente le competenze richieste all'incaricato per lo svolgimento dell'incarico; possesso di specifica ed adeguata professionalità richiesta per l'espletamento dell'incarico conferito, risultante da proprio curriculum professionale da acquisire prima dell'incarico. In ciascun conferimento di incarico viene attestato che *"nell'ambito del personale già a disposizione del gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste personale avente professionalità adeguata alla prestazione di tale attività"*. Ciascun incarico è corredato del curriculum vitae che evidenzia il possesso di specifica ed adeguata professionalità (titolo di studio, iscrizione ad albi, pregressa attività lavorativa).

I contratti stipulati per i suddetti incarichi risultano articolati, in conformità con quanto stabilito nel disciplinare del gruppo, in: oggetto e contenuto, durata e recesso, compenso e regime previdenziale, modalità di pagamento sulla scorta di report periodici che riepilogano i contenuti dell'attività e che sono visti dal Presidente del gruppo.

I medesimi contratti contengono l'attestazione dell'incaricato di non essere in situazione di incompatibilità ex d.lgs. n.39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190"* e di non avere alcun rapporto di parentela/affinità con nessuno dei consiglieri regionali della Campania attualmente in carica. La voce complessiva **U6**, pari a euro 28.071,46, comprende i compensi per i contratti sopradetti. A corredo sono i report periodici con l'elenco dell'attività resa nel semestre, le richieste di compenso, le fatture liquidate. Allo stato degli atti e della documentazione presentata e successivamente acquisita alla deliberazione di comunicazione n.49/2016 non si ravvisano elementi per dichiarare la ad oggi non irregolarità delle predette voci di spesa.

Ai rilievi formulati da questa Sezione con la deliberazione di comunicazione n. 49/2016/FRG il gruppo consiliare ha dato risposta allegando adeguata documentazione. Da ciò consegue che le osservazioni in merito alla **voce U6-6 — F24** devono ritenersi risolte, tenendo anche conto,

come si rileva dalla nota integrativa acquisita e dai relativi allegati, che, per gli incarichi riferiti alla dr.ssa M.F., al dr. M.G. e al dr. R.P., di cui alle voci U6 – 3, U6 – 4 e U6 – 5, non si applica la ritenuta di acconto sul compenso percepito, essendo il medesimo assoggettato ad imposta sostitutiva (regime fiscale di vantaggio ex art.1, commi 96-117, legge 244/2007 modificata dall'art.27, DI 98/2011).

Tra le uscite si evidenzia la spesa **11 "Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani"** pari a euro 4.397,43 così articolata: **1) U 11-1** relativa ad abbonamenti on – line del quotidiano **Corriere della sera** per un importo complessivo, risultante da bonifico di 2.218,28 € documentata; **2) U11-2** relativa ad abbonamenti on – line **Il Mattino** per un importo complessivo da Fattura della CED Digital & Servizi srl e bonifico bancario di 1.526,14 € documentate; **3) U11 – 3** relativa ad abbonamenti on – line **L'Unità** per un importo complessivo come da Fatture dell'Unità di 153,00 ed € 500 € e relativo bonifico bancario; **4) U11 – 4**. La voce suddetta risulta corrispondere ad abbonamenti stipulati on line a "La repubblica", "Il sole 24 ore", "La Città" che, come chiarito dal Gruppo in riscontro alle richieste di chiarimenti di cui alla Deliberazione della Corte n. 49/2016, non sono stati fatturati nel 2015 e dunque saranno rendicontati nell'anno successivo.

Beneficiario	N. fattura	Imponibile	IVA	Totale	Data pagamento
Corriere della Sera (RCS)	Ordinativo on-line	-	-	2218,28	30/11/2015
Ced Digital & Servizi s.r.l. (Il Mattino)	X150000139	1250,93	275,21	1526,15	30/11/2015
L'Unità s.r.l.	51 del 14/12/2015	409,84	90,16	500,00	02/12/2015
L'Unità s.r.l.	1232/w del 04/12/2015	125,41	27,59	153,00	02/12/2015
Totale				€ 4.397,43	

Sempre tra le Spese si annovera la **VOCE "12) SPESE PER ATTIVITÀ PROMOZIONALI, DI RAPPRESENTANZA, CONVEGNI E ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO"**. Tale voce risulta così articolata: **1) U12 – 1** spese per Convegno "La bonifica di Bagnoli tra sviluppo e legalità" giusta fattura di euro 1.975,00; **2) U12 – 2** spese per servizio di affissione rispettivamente pari a euro 289,00 e euro 249,00; **3) U12 – 3** spese per convegno "La bonifica di Bagnoli tra sviluppo e legalità"(parte grafica); **4) U12 – 4** spese per servizio di affissione presso il comune di Caserta pari rispettivamente a euro 300 e euro 200 come documentato da bonifico; **5) U12 – 5** spese per "promozione istituzionale grafica e stampa" per importo complessivo di 1.040 al netto dell'IVA ed al lordo di importo pari 1.268,80 euro; **6) U12 – 6** spese per servizio di affissione presso il comune di Caserta rispettivamente pari a euro 392,00 ed euro 392,00; **7)**

U12 – 7 spese per servizio di affissione presso il comune di Poggiomarino rispettivamente pari a euro 28,00; **8) U12 – 8** spese per servizio di affissione presso il comune di Salerno pari a euro 241,50; **9) U12 – 9** spese per servizio di promozione su rete televisiva e su canali tematici come da fattura di importo pari 2.745,00 e relativo bonifico di 2.196,00; **10) U12 – 10** spesa per manifesti e brochure, documentata con fattura di importo pari a euro 1.952,00; **11) U12 – 11** spesa per servizio di affissione presso Boscoreale per un importo di 38,00€; **13) U12 – 13** Convegno "Disposizione per l'assistenza" tenutosi a Succivo per manifesti e locandine pari a euro 810 + Iva..

In relazione ai rilievi relativi alle voci U12-2, U12-4, U12-6, U12-7, U12-8, e U12-11 di cui alla deliberazione di comunicazione n. 49/2016/FRG di questa sezione, cui si rinvia integralmente, circa la rilevata mancanza di ricevuta o documento di attestazione del servizio reso dal comune interessato o della azienda di affissione in violazione dell'art. 3 comma 2 dell'Allegato A del dpcm 21.12.2012 Linee guida sul rendiconto di esercizio annuale approvato dai gruppi consiliari dei consigli regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, si rappresenta che il gruppo ha prodotto a seguito della deliberazione di comunicazione n.49/2016/FRG adeguata documentazione, pur se postuma ai servizi resi (ovvero successiva alla realizzazione dell'attività), relativamente alle voci di spesa U12-6 e U12-8. Il medesimo rilievo era stato già sollevato in passato al gruppo PD da questa Sezione con la deliberazione n.140/2015 rispetto al rendiconto 2014. *le irregolarità di scarsa rilevanza le Sezioni regionali possano anche formulare mere raccomandazioni o moniti per una corretta rendicontazione e tenuta della contabilità anche per il futuro* Si raccomanda, peraltro, al gruppo, anche stante la scarsa rilevanza della irregolarità riscontrata (cfr.Sezioni riunite in s.c. n. 9/2015), di assicurare in futuro una più esaustiva documentazione, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute, anche sotto l'aspetto cronologico in modo da acquisire la documentazione contestualmente alle suddette spese e non successivamente (cfr. del 63/2016 delle SSRR in speciale composizione). Ciò esposto il Collegio reputa la documentazione prodotta dal gruppo a fronte dei rilievi citati sufficiente a realizzare il principio di sostanziale tracciabilità documentale (cfr SSRR in speciale composizione, del n. 61/2015).In relazione ai rilievi relativi alle voci U1, U3, U5, U9, U10 di cui alla deliberazione di comunicazione n. 49/2016/FRG di questa Sezione, cui si rinvia integralmente, circa il riscontro di plurime voci di spesa di importo superiore a 1000 euro, tali per cui non risulterebbe rispettato quanto prescritto dalla lettera III del comma 3 dell'art. 15 del "Regolamento e disciplinare del gruppo" e ai fini di una corretta rendicontazione ai sensi dell'art. 1 dell'allegato dell'Allegato A del dpcm 21.12.2012, va dato atto che la documentazione riscontrata mancante risulta essere stata successivamente acquisita e trasmessa o è stato documentato e/o attestato l'avvenuto svolgimento di indagini di mercato in via telefonica e la ricerca e acquisizione di più preventivi da parte di più operatori di mercato. A tale proposito va ricordato quanto disposto con la deliberazione delle Sezioni

riunite in s.c. n. 9/2015, su deliberazione n. 47/2014 su PSE CAMPANIA, ovvero che *"Il controllo della Corte dei conti è un controllo esterno sull'attinenza delle spese rendicontate alle funzioni istituzionali del gruppo, sul rispetto delle regole di gestione dei fondi, sulla corrispondenza del rendiconto alla documentazione di spesa presentata, ma anche di conformità alle regole dettate dalla Linee guida adottate con il DPCM citato, che riguardano aspetti formali e sostanziali. Tuttavia i principi di ragionevolezza e proporzionalità immanenti nella Carta costituzionale inducono a ritenere che non tutte le prescrizioni contenute nelle linee guida possano considerarsi essenziali ai fini del giudizio di regolarità del rendiconto, per cui in caso di loro violazione occorre stabilire, caso per caso, gli effetti prodotti sulla regolarità del rendiconto, di modo che per le irregolarità di scarsa rilevanza le Sezioni regionali possano anche formulare mere raccomandazioni o moniti per una corretta rendicontazione e tenuta della contabilità anche per il futuro. Occorre, pertanto, valutare in concreto se le prescrizioni contenute nelle Linee guida siano essenziali ai fini del rispetto dei principi sopra indicati. La valutazione del parametro dell'essenzialità deve intendersi rimessa al prudente apprezzamento della giurisprudenza attraverso un percorso di ponderazione che valorizzi il peculiare rilievo oggettivo dell'irregolarità, la sua incidenza sui dati complessivi della gestione, l'occasionalità ovvero il discostamento dai principi regolatori e da quelli riconducibili a buon andamento, della oggettiva ed eccezionale scusabilità del discostamento stesso".* In considerazione di quanto esposto, il Collegio invita per il futuro il gruppo Partito Democratico ad un sostanziale rispetto dei limiti assunti dal gruppo stesso con il medesimo disciplinare del gruppo e codificati in "regole" volte ad assicurare il reale rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, nonché il corretto dispiegamento della concorrenza nel mercato (cfr. anche art. 125 del d.lgs. n. 123/2006) evitando, in particolare, ai fini degli oneri procedurali connessi al superamento del limite di 1000 euro ai sensi della lettera III del comma 3 dell'art. 15 del "Regolamento e disciplinare del gruppo", di considerare in modo frazionato più spese sostanzialmente riconducibili al medesimo "evento" e richieste al medesimo fornitore.

In relazione al rilievo relativo alla **voce U12-13** di cui alla deliberazione di comunicazione n. 49/2016/FRG di questa Sezione, cui si rinvia integralmente, circa la riscontrata mancanza di fattura si prende atto della giustificazione addotta con la relazione di risposta del gruppo, ritenendo superato il rilievo.

Infine tra le spese si annovera la **Voce 16) "Altre spese (spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta C/C e bonifico al consiglio regionale per chiusura conto- fine legislatura)"**, pari a euro pari 961,46 € (Voce U16 - 1), regolarmente documentata e pagata. Come chiarito dal gruppo con la relazione di riscontro alla deliberazione di comunicazione n. 49/2016 citata, le spese per ulteriori missioni e viaggi, pari a euro 314,00 sono state autorizzate in questo esercizio 2015 ma ancora non pagate; pertanto, correttamente, risultano riportate nella nota integrativa del rendiconto 2015 (ma non nel rendiconto) solo a fini di completezza espositiva in quanto devono essere imputate

nell'esercizio finanziario in cui avverrà il pagamento con bonifico. A tale proposito va rammentato, come precisato dalle **Sezioni Riunite** della Corte in sede giurisdizionale con speciale composizione, con sentenza n.9/2015, che "Anche se non espressamente previsto dalla legge, si ritiene che le indicazioni provenienti dalla Linee guida siano nel senso che la natura del bilancio in parola sia quella di un bilancio di cassa, ovvero sia il fatto gestionale ha un'evidenza contabile nel momento in cui viene movimentato effettivamente il conto corrente bancario del Gruppo. Il che si deduce essenzialmente dal fatto che il modello di rendicontazione annuale (All B delle linee guida), indica che le entrate sono costituite tra l'altro dal fondo di cassa (e non anche dai residui attivi) e le uscite rilevate sono quelle pagate nell'esercizio e non anche quelle solamente impegnate". Alla luce delle osservazioni che precedono la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania

P.Q.M.

Nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto - allo stato degli atti,

DELIBERA

che non si ravvisano elementi per dichiarare la non regolarità del rendiconto relativo al secondo semestre 2015 del gruppo consiliare "PARTITO DEMOCRATICO"- nei limiti dell'ambito del riscontro come definito in motivazione e alla luce della normativa statale e regionale - fermo restando che quanto accertato in questa sede non attinge alla regolarità complessiva dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti a controllo, i quali potranno essere valutati dalle competenti sedi.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa della Campania per il seguito di competenza.

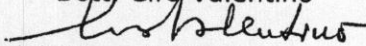
Il Magistrato Estensore

Dott.ssa Rossella Bocci



Il Presidente

Dott. Ciro Valentino



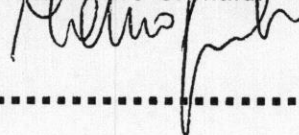
Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 22 aprile 2016

DEPOSITATO IL

22 APR. 2016

Il Direttore del servizio di supporto

Dott. Mauro Grimaldi





Data: Mar 26/04/2016 11:47
Da: "campania.controllo" <campania.controllo@corteconticert.it>
A: protocollo consiglio regione campania
<protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it>
Oggetto: Trasmissione deliberazioni conclusive del 22 aprile 2016.
Rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015.
Allegato/i: delibera n.97-2016 Gruppo consiliare Unione di Centro I semestre
IX legislatura.pdf(*dimensione 813 KB*)
delibera n.100-2016 Partito Democratico II semestre X
legislatura.pdf(*dimensione 848 KB*)
delibera n.101-2016 Forza Italia II semestre X
legislatura.pdf(*dimensione 624 KB*)
delibera n.102-2016 Gruppo consiliare Campania Libera Davvero
verdi PSI II semestre X legislatura.pdf(*dimensione 527 KB*)
trasmissioni deliberazioni conclusive del
22.04.2016.pdf(*dimensione 55 KB*)

Si inoltrano, in allegato, le deliberazioni conclusive approvate da questa Sezione nella camera di consiglio del 22 aprile 2016 in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari

1. delibera n. 97/2016 Gruppo consiliare Unione Di Centro, I semestre, IX legislatura;
2. delibera n. 100/2016 Gruppo consiliare Partito Democratico , II semestre, X legislatura;
3. delibera n. 101/2016 Gruppo consiliare Forza Italia, II semestre, X legislatura;
4. delibera n.102/2016 Gruppo consiliare Campania Libera Davvero Verdi PSI, II semestre, X legislatura.

Per il direttore del servizio di supporto

dott.ssa Beatrice Montecuolo



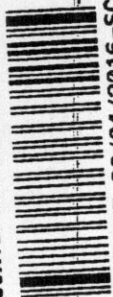
CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria

Servizio adunanze

CORTE DEI CONTI



0002215-26/04/2016-SC_CAM-T89-P

Al Presidente del Consiglio regionale della
Regione Campania
Centro Direzionale Is. A6 80143 Napoli
protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione deliberazioni conclusive del 22 aprile 2016 Rendiconti dei Gruppi consiliari per l'esercizio 2015.

Ai sensi dell' art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, si trasmettono le deliberazioni conclusive approvate da questa Sezione nella camera di consiglio del 22 aprile 2016 in ordine all'esame dei rendiconti per l'esercizio 2015 dei Gruppi consiliari, come di seguito indicate:

1. delibera n. ~~74~~ /2016 Gruppo consiliare Unione Di Centro, I semestre, IX legislatura;
2. delibera n. ~~102~~ /2016 Gruppo consiliare Campania Libera PSI Davvero Verdi II semestre, X legislatura;
3. delibera n. ~~101~~ /2016 Gruppo consiliare Forza Italia, II semestre X legislatura;
4. delibera n. ~~100~~ /2016 Gruppo consiliare Partito Democratico, II semestre X legislatura.

Il Direttore della Segreteria

Mauro Grimaldi